



Sanihelp.it



27-11-2008

Campagna per un uso consapevole degli antibiotici

Antibiotici sì, ma con cautela

Ogni giorno in Italia un milione e mezzo di persone assume antibiotici. Decisamente troppi. E circa la metà degli italiani li usa anche male. E per quanto riguarda i medici... **Sanihelp.it** - Prendiamo troppi antibiotici. I dati relativi al consumo degli **antibiotici** analizzati dall'Agenzia Italiana del Farmaco mostrano come il consumo di questa classe di **farmaci** continui a crescere e come **l'Italia sia uno dei Paesi europei con il più alto consumo di antibiotici**, preceduto solo da Francia, Grecia e Cipro. L'incremento medio dei consumi di antibiotici in Italia dal 2000 al 2007 è stato del 18%. Oggi ogni giorno in Italia 1 milione e mezzo di persone assume un antibiotico al di fuori dell'ambito ospedaliero. Quello più consumato è la penicillina.

Colpa di prescrizioni facili, cultura del fai-da-te e anche un po' di ipocondria (l'aumento non sembra infatti supportato da dati epidemiologici), l'utilizzo irrazionale e l'abuso degli antibiotici possono avere serie conseguenze sulla **salute** pubblica: da una parte si assiste a una serie di reazioni avverse *a catena* (di tipo dermatologico, soprattutto, ma non solo), dall'altra i batteri diventano più resistenti perché in un certo senso *abituati* al farmaco (si parla in questo caso di **antibiotico-resistenza**).

Per correre ai ripari e arrestare l'abuso dilagante di antibiotici in Italia, l'Agenzia Italiana del Farmaco, l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero del Lavoro, della **Salute** e delle Politiche Sociali, in coincidenza con la **Giornata europea per gli antibiotici** (18 novembre), hanno realizzato la Campagna di comunicazione **Antibiotici sì, ma con cautela**, con l'obiettivo di informare i cittadini su scopi, modalità e tempi di assunzione corretta degli antibiotici.

Il 57% degli italiani, durante lo scorso anno, ha assunto antibiotici, ma **nel 44% dei casi il farmaco non è stato prescritto dal medico**, bensì acquistato autonomamente; nel 20% dei casi, chiedendo al farmacista nel 21% e chiedendo consiglio a parenti e amici nel 2% dei casi. Questo dato indica un preoccupante aumento della pratica del *self-care* che nell'ambito degli antibiotici è assolutamente non raccomandabile, come dimostrano anche i risultati di un sondaggio commissionato dall'Istituto Superiore di Sanità. Dall'indagine, che ha coinvolto 2.200 persone di diverse età in tutta Italia, si evince che **solo un italiano su due sa cos'è un antibiotico** e cosa cura e che ben quattro italiani su dieci li assume senza prescrizione medica.

Buona parte della popolazione italiana ha utilizzato antibiotici per curare infezioni ma **ben il 44% li ha utilizzati in modo scorretto**. Il 29%, infatti, ha preso un antibiotico per curare l'influenza e il 14% per guarire dai raffreddori. Tra le cause più frequenti di prescrizione, le infezioni delle vie respiratorie (60%) del sistema urinario (9%) dell'orecchio (6%) del cavo orale (6%). Altro dato di rilevante interesse è il completamento del ciclo della cura: il 40% degli italiani dichiara, una volta intrapresa la cura, di non averla terminata.

E i medici? Secondo il sondaggio tre quarti di loro informano il paziente sui motivi della prescrizione e sulla corretta gestione del farmaco.

Per sapere di più sull'uso corretto degli antibiotici sono disponibili il sito web www.antibioticoresponsabile.it e il numero verde AIFA 800-571661.